

Che cos'è la "Rimodulazione della Programmazione Didattica"

Nella drammatica emergenza sanitaria che stiamo vivendo, il nostro Liceo ha risposto con rapidità e chiarezza alle esigenze dei docenti, degli studenti e delle famiglie attivando la piattaforma Moodle e implementandone sempre più le funzioni, per poter garantire il prosieguo dell'attività didattica.

La "didattica a distanza", d'altro canto, ad oggi è l'unica modalità in cui sia possibile garantire una sorta di "normalità" alla quotidianità dei ragazzi, garantendo loro una "vita scolastica" il più possibile serena ed efficace.

E' evidente, comunque, che la didattica a distanza può solo parzialmente sostituire la prassi scolastica di cui parte fondamentale è costituita dallo scambio quotidiano e reciproco tra docenti e discenti: emerge dunque la necessità di una rimodulazione non solo dell'attività didattica in sé, ma anche della stessa programmazione.

La progettazione e la programmazione di un percorso didattico, ferme restando le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, sono sempre il frutto di un'azione di profonda e continua riflessione del singolo docente, del Consiglio di Classe, del Dipartimento Disciplinare; esse si configurano infatti come attività di continua modulazione e ridefinizione dei contenuti, dei mezzi e dei fini in corso d'opera, che devono tener conto *in primis* delle esigenze degli studenti e poi delle altre numerose variabili legate al percorso didattico e formativo.

La normativa di riferimento esprime chiaramente la necessità di una rimodulazione della modalità e di conseguenza dell'attività di ciascun docente: in particolare, la Nota 388 del 17/03/2020 del Ministero e Dipartimento dell'Istruzione ritiene necessaria una rimodulazione della progettazione didattico-disciplinare del singolo docente a seguito dell'introduzione della didattica a distanza come unica modalità di erogazione della stessa, evidenziando che "Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica". Inoltre, "...affinché le attività finora svolte non diventino... esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze".

Nel DL scuola approvato dal CdM in data 06/04/2020, inoltre, stante il perdurare della sospensione causata dall'emergenza sanitaria che impedisce il consueto svolgersi delle lezioni, si afferma che "il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza": la didattica a distanza, quindi, in conseguenza a questo DL, non è più solo consigliata, ma diventa obbligatoria.

La didattica a distanza, molto più di quella in presenza a scuola, implica un coinvolgimento attivo individuale importante, sul quale i docenti sono chiamati ad intervenire riprogettando e riadattando competenze, abilità e conoscenze attese, e gli studenti – soprattutto liceali - sono a loro volta chiamati a partecipare in modo attivo, responsabile e consapevole, in modo da essere, in misura maggiore che nelle modalità finora seguite, i reali protagonisti della loro formazione.

La Rimodulazione della Programmazione Didattica di ciascuna classe sarà consultabile sul Registro Elettronico nello spazio "Materiale Didattico" da mercoledì 8 aprile.